Rapina e stratagemma dei banditi all'ospedale di Pietra Ligure

Un falso ferito e due accompagnatori assaltano la banca del Santa Corona

Tre su una Bmw ai cancelli: "Il nostro compagno è grave" - Davanti alla banca interna (Cassa Risparmio di Genova e Imperia) impugnano le armi - Accorre il capo del personale: "Se ne vada o spariamo" - I rapinatori seminano il terrore fra malati e familiari davanti agli sportelli - Fuggono con un quarto complice che aveva spezzato il lucchetto di un'uscita dalla parte dell'obitorio

Un colpo studiato nei particolari

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 26 maggio.

Quattro banditi armati hanno assaltato stamane la succursale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, all'interno dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. Sono fuggiti in auto con un bottino di circa 30 milioni. Attraverso il cancello dell'obitorio, hanno raggiunto via Oberdan e di qui hanno proseguito per viale della Repubblica, dove coperta da un telone è stata rintracciata nel pomeriggio la vettura, una «Bmw» rubata a Sestri Ponente questa notte ad Alessandro Mariani, via Colassutti.

Gli inquirenti sospettano che i banditi siano gli autori della rapina del 18 maggio scorso alla Banca di Borgio Verezzi, che aveva fruttato loro 15 milioni.

L'assalto aveva avuto un antefatto nella prima mattinata, quando il custode della camera mortuaria, Elso Vitellino, aveva visto profilarsi all'entrata secondaria una «Fiat 127» rossa targata Imperia. Era sceso un giovane alto e robusto, con i guanti, che impugnava tronchesine. *«Chi cerca?»*, gli ha chiesto il Vitellino; lo sconosciuto ha risposto: *«Devo recarmi all'impresa Pessina, la ditta che sta costruendo dei padiglioni all'interno del "Santa Corona"».* Il custode gli ha spiegato che aveva sbagliato strada e che doveva tornare indietro; poi, mentre l'auto si allontanava, insospettito, aveva dato l'allarme. Erano giunti i carabinieri al comando del maresciallo Pizzonia: con i guardiani dell'ospedale, accompagnati da un cane-lupo, avevano ispezionato la rete di recinzione senza riscontrare nulla di sospetto.

Quando tutto al «Santa Corona» è tornato tranquillo, alle 10,45, all'ingresso principale di via XXV Aprile, si è presentata una «Bmw» di colore blu. A bordo c'erano tre uomini. Uno sul sedile posteriore era sdraiato e appariva sofferente. Il guidatore, un giovane biondo, alto un metro e 70, con occhiali «Ray-ban», i cui connotati corrispondono a quelli dell'autista della rapina di Borgio Verezzi, ha detto al guardiano della garitta, Nicola Colombo: *«Abbiamo un ferito, dobbiamo andare al pronto soccorso».* Avuta via libera, l'auto ha proseguito per il viale interno e si è fermata davanti alla banca.

Sono scesi due occupanti, mentre il terzo restava al volante, con motore acceso. Uno, alto circa un metro e 80, indossava un completo «jeans», aveva capelli scuri e volto scoperto. L'altro, più basso, indossava abiti pure «jeans» e aveva il viso nascosto da un passamontagna bianco. Entrambi erano armati di pistola. La scena non è sfuggita al capo personale del «Santa Corona», geometra Vincenzo Papalia, che si è avvicinato alla vettura. Il guidatore l'ha minacciato con una rivoltella: *«Se ne vada o sparo».*

Giovanni Bozzano e il direttore della banca, Tommasi

Mentre il bandito più alto restava sulla porta della banca, l'altro è entrato dentro e ha intimato di gettarsi a terra ad una ventina di clienti e ai tre impiegati: il direttore, ragionier Franco Tommasi, 35 anni, residente a Pietra Ligure in via Torino, Giovanni Bozzano, 24 anni, via Brunenghi 195, Finale Ligure, e Clementina Caro, 22 anni, via Matteotti 171, Borgio Verezzi. Con un balzo ha oltrepassato il bancone e ha riempito di mazzette di banconote un sacco di tela che aveva portato con sé. Poi i due rapinatori sono usciti di corsa e sono saliti nella vettura che è partita ad alta velocità verso l'obitorio, dove hanno prelevato il complice: l'uomo notato in mattinata, che aveva aperto il cancello tranciando il lucchetto con le tronchesine.

L'utilitaria rossa è stata trovata più tardi, abbandonata sullo svincolo dell'autostrada dei Fiori: era stata rubata ad Antonio Berto, via Bonfante 19, Imperia.

Stefano Delfino

Vincenzo Savio, capo dei sorveglianti, l'impiegata della banca Clementina Caro e il guardiano Pietro Serrato (foto Aldo)

Parlano i testimoni

Medici dell'ospedale «Santa Corona» davanti alla banca (Telefoto Aldo)

Pietra Ligure, 26 maggio.

«Tutto si è svolto con estrema rapidità, in meno di due minuti»: *è il commento di Vincenzo Savio, capo dei sorveglianti del «Santa Corona» di Pietra Ligure. E' ancora scosso e ha dovuto ricorrere a un cardiotonico per rimettersi dallo choc.* «Da tempo, come ex carabiniere — dice — ho sempre temuto che fosse compiuta una rapina qui dentro, proprio perché il luogo meno previsto per un'azione del genere».

Dalla finestra dell'ufficio postale attiguo alla banca, Savio ha seguito ogni fase del «colpo» criminoso. «Appena i due banditi sono usciti dalla macchina — *racconta* — sono stato colpito dai mezzi guanti con i quali si coprivano le mani. Poi ho visto le pistole e il passamontagna. Ho urlato ad alcuni passanti, tra cui c'era il geometra Papalia: "State indietro o vi ammazzano"».

Dentro l'angusto locale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, subentrata anche come tesoreria del «Santa Corona» dal primo gennaio di quest'anno all'Istituto Bancario San Paolo di Torino, i rapinatori avevano intanto puntato le armi contro clienti e impiegati. Dice il cassiere Giovanni Bozzano: «Dopo aver fatto stendere a terra tutti gli altri, il malvivente dal volto coperto si è avvicinato a me e, sotto la minaccia della pistola, mi ha costretto ad aprire la cassa».

Alla vista dei banditi la signorina Clementina Caro ha accusato un malore ed è svenuta. Gli altri clienti, invece, tra i quali c'erano anche molte persone ricoverate nell'ospedale, hanno mantenuto la calma temendo che i malviventi perdessero la testa e iniziassero una sparatoria. «I rapinatori apparivano estremamente decisi, pronti a tutto: non erano certi dei novellini titubanti», *afferma il direttore, ragionier Franco Tommasi.*

Poiché il 27, giorno di paga, cade questo mese in occasione della festività dell'Ascensione, i rapinatori speravano di poter trovare oggi denaro in contanti per parecchi milioni, parte cioè degli stipendi dei 1400 dipendenti del «Santa Corona».

Un portiere, Pietro Serrato, ha udito stridere le gomme. «Mi trovavo all'interno dell'obitorio — *precisa* — quando ho sentito una voce urlare: "Presto, presto!". Mi sono precipitato fuori appena in tempo per vedere un uomo salire sulla "Bmw" che è poi fuggita attraverso il cancello dopo aver scagliato lontano, con il muso, la mia moto».

s. d.

Ragazza ieri mattina a Sanremo

Raggiunge in prigione il fratello che difende

Sanremo, 26 maggio.

(r. o.) Arrestata Anna Ferrelli, 24 anni, sorella di Nicola Ferrelli, uno dei cinque giovani trattenuti da ieri in stato di «fermo» per la vicenda della minore Maria Assunta, che avrebbe vissuto con loro, per tre giorni in un pied-à-terre.

Anna Ferrelli è finita al reparto femminile del carcere di Imperia per ingiurie a pubblico ufficiale: stamane infatti si è recata in commissariato per sapere esattamente che cosa aveva combinato il fratello. Il dottor Natale le ha spiegato la faccenda della denuncia. Anna Ferrelli ha cominciato ad inveire: *«Se lo fate voi non accade nulla, lo fanno dei ragazzi finiscono in galera».* Il commissario l'ha convinta ad andarsene, «pro bono pacis». La giovane però ha atteso fuori degli uffici e quando il dottor Natale è salito su una vettura, con il brigadiere De Sora, ha sputato sul parabrezza. Allora l'hanno arrestata.

Intanto i cinque giovani in carcere (Giovanni Mastrolorito, il fratello Giuseppe, Claudio Basso, Massimo D'Alonzo e il Ferrelli) si difendono: *«Non sapevano che Maria Assunta avesse soltanto undici anni»:* la ragazza ne dimostra qualcuno di più.

Assolte le farmaciste di Cisano e Ortovero

Albenga, 26 maggio.

(g. m.) Il pretore di Albenga, Siniscalchi ha assolto stamane, per non aver commesso il fatto, le farmaciste Maria Teresa Carrara, 45 anni, Cisano sul Neva, e Elisa Saraceno Zunino, 44 anni, di Ortovero, comparse in giudizio a seguito di una contravvenzione dei Nas, che nell'ottobre 75 aveva rilevato che le loro farmacie non disponevano di siero antirabbico e di siero antibotulinico, un prodotto antitossico contro gli effetti dei cibi avariati.

Le due farmaciste, in base alle testimonianze di funzionari e rappresentanti delle case produttrici, hanno potuto dimostrare che all'epoca le medicine non erano in commercio causa il ritardo con cui il ministero della Sanità, forse per carenza di personale qualificato, provvedeva ad esperire i controlli previsti dalle norme di legge su ogni singola partita di siero prodotto.

La disputa per il posto tra numerosi ambulanti

Rissa gigante al mercato d'Albenga spuntano coltelli ed un manganello

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 26 maggio.

(g.m.) Una rissa gigante, tra commercianti ambulanti, è avvenuta stamane, verso le 8, tra i banchi del mercato. Dopo i primi accertamenti dei vigili urbani intervenuti per sedare la zuffa, sono in corso indagini dei carabinieri. Tra le persone coinvolte, ancora non si sa se direttamente o indirettamente, i vigili hanno identificato: Roberto Arangio Febo, 33 anni, residente a Riva Ligure, via Bertola; suo fratello Alfredo, 34 anni, abitante a Diano Marina; Mario Maiello, 32 anni, Albenga, via Balletti, e suo fratello Francesco, di 35 anni. E' stato sequestrato un manganello metallico, ricoperto di gomma, lungo 60 centimetri, rinvenuto sulla bancarella di Giuseppe Civile, 41 anni, Albenga, via Piave, il quale tuttavia sostiene di averlo sottratto ai contendenti, per impedire che lo usassero.

Alcuni presenti hanno visto balenare coltelli, che sarebbero stati gettati nel greto del fiume all'arrivo dei vigili, ma le ricerche fatte non hanno permesso di ritrovare armi da taglio. Incerto è anche il bilancio della rissa, sembra non vi siano feriti, ma soltanto alcune persone che hanno riportato graffi e contusioni e che hanno preferito non ricorrere alle cure del pronto soccorso.

La zuffa era stata preceduta, ieri sera, da discussioni presso la sede comunale, presente l'assessore al Commercio, Gian Paolo Basso, per definire la nuova sistemazione del mercato settimanale con spostamento dei banchi verso viale Olimpia, ed il conseguente miglioramento della viabilità in piazza del Popolo.

Stamane c'è stato un fuggi fuggi quando sul mercato sono giunti i vigili Celiberti, Pistorino, Manfredi, Frumento e Franco Netti per riportare l'ordine. I motivi della rissa saranno chiariti dall'inchiesta dei carabinieri; si presume però che gelosie di mestiere e diritti più o meno legittimi sull'attribuzione dei posteggi sul mercato albenganese, che si è ormai ingigantito con ben 250 bancarelle ed è rimasto per lunghi anni senza un adeguato regolamento, oggi predisposto ma non ancora esecutivo, siano stati la scintilla che ha fatto scoppiare la zuffa; in particolare sarebbero interessati i commercianti «volanti», che non dispongono di un posteggio fisso ed entrano in mercato in base a turni settimanali.

Un giovane è stato arrestato ieri a Sanremo

Vendeva droga ai liceali

Sanremo. Emilio Sozzi

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 26 maggio.

(m. r.) Vendeva droga ai liceali: è stato arrestato stamane al porto. Al S. Tecla non c'era posto: l'hanno denunciato a piede libero. Il sfortunato spacciatore è Emilio Sozzi, 22 anni, abitante a Sanremo. Era stato sorpreso dai brigadieri Erbetta e Di Sora, del commissariato, mentre, nella propria auto, in un angolo nascosto del porto, dopo aver venduto hashish a tre studenti minorenni, insegnava loro come fumarlo.

Gli agenti avevano notato i suoi movimenti ed erano intervenuti. Sozzi aveva 24 grammi di hashish, un altro quantitativo di droga era già in mano ai liceali (L. C., 16 anni; P. D. di 17 e O. P. di 15, figli di tre professionisti sanremesi) che avevano pagato ventimila lire.

Sozzi è stato portato in commissariato e denunciato; i tre ragazzi sono stati ammoniti.

Giovane si spoglia sulle scale d'una casa

Savona, 26 maggio.

(b. b.) Maria Gloria Guzzinati, 36 anni, residente a Torino, è stata protagonista di un improvviso quanto strano spogliarello sul pianerottolo di un palazzo di corso Italia, nel centro di Savona. E' stata ricoverata in osservazione all'istituto psichiatrico di Cogoleto.

Nel primo pomeriggio la donna è entrata nel portone di un palazzo attiguo al bar Splendid. Lungo le scale ha cominciato a liberarsi degli abiti che ha appeso alla ringhiera delle scale. E' giunta così completamente nuda sul pianerottolo del secondo piano, dove ha suonato ai campanelli dei vari appartamenti.

Alcuni inquilini hanno telefonato ai carabinieri. Sul luogo è giunta una pattuglia del nucleo radiomobile.

Imperia: denunciato aveva dell'hashish

Imperia, 26 maggio.

(b. v.) Un giovane in possesso di tre grammi di hashish è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Imperia. Il giovane — Vittorio Bellani, 23 anni, di Rho, è stato fermato la scorsa notte in via Pirinoli, assieme ad un amico.

Documento della Provincia

«Carta dei diritti» per il porto di Savona-Vado

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 maggio.

La «carta rivendicativa» per il potenziamento e lo sviluppo del porto di Savona-Vado è stata approvata ieri sera all'unanimità dal Consiglio provinciale.

Il documento espone le proposte savonesi sulla programmazione nazionale in tema di trasporti e sul piano regionale dei porti liguri.

Il Consiglio provinciale, partito dalla constatazione che il sistema portuale italiano corre il rischio di rimanere emarginato da quello europeo per la riapertura del Canale di Suez e i progetti dei Canali Rodano-Reno e Danubio-Reno, affronta il problema in chiave regionale.

La prima esigenza cui il nuovo governo dovrà dare risposta è l'attuazione di un piano nazionale dei trasporti in cui trovi adeguato spazio un «piano dei porti» che «riqualifichi la funzione marittimo-portuale dell'Italia nel quadro delle nazioni europee e mediterranee».

«*Tale piano* — sostiene il Consiglio provinciale — *deve essere un atto di programmazione nazionale alla cui formulazione devono partecipare direttamente le Regioni con piani locali di sviluppo portuale. Tale metodo deve assicurare l'abbandono del metodo tradizionale dei finanziamenti a pioggia, che si traduce in spreco di risorse*».

Riferendosi al «*Documento di sintesi in materia marittimo-portuale*» che la Regione Liguria ha sottoposto agli enti locali, il Consiglio sottolinea la necessità che alla elaborazione del piano regionale dei porti siano coinvolti i sindacati e gli enti locali della Liguria attraverso la costituzione di un organismo regionale di «*elaborazione, indirizzo, controllo e coordinamento del progetto regionale portuale*».

Il Consiglio provinciale ribadisce che lo scalo di Savona-Vado, per le sue tradizioni, le sue convenienze, l'entità e la qualità dei suoi traffici si colloca in una posizione di primo piano.

«*La programmazione regionale e quella nazionale* — afferma il documento — *dovranno tener conto di questa realtà nell'ambito di una visione integrata del sistema portuale ligure che punti su una razionale suddivisione e specializzazione di compiti e di funzioni e sul coordinamento e la progressiva integrazione della gestione portuale, in particolare per quanto riguarda il complesso Savona-Vado e Genova-Voltri*».

Il Consiglio provinciale ritiene che uno dei compiti più urgenti della Regione sia ottenere una rigorosa subordinazione dei finanziamenti delle opere portuali e della loro ripartizione alla programmazione regionale e nazionale.

«*Occorre* — conclude il documento della Provincia — *una nuova politica portuale che sia in grado di contribuire, con un apporto autonomo corrispondente al peso e all'importanza che il porto di Savona-Vado ha già a livello nazionale e ligure, a risolvere problemi portuali e marittimi che si trovano di fronte al Paese e alla Liguria in particolare*».

Nicolò Siri

SANREMO — L'on. Aldo Moro parlerà domani sera alle 21 al teatro Ariston, aprendo la campagna elettorale della dc.

I risultati dopo severi controlli effettuati dai sanitari

Stato di salute del mare buono ma con eccezioni nell'Imperiese

Numerosi prelevamenti - L'impegno dei comuni per sistemare le reti fognarie - A Ventimiglia nuovo impianto - Il sindaco di Bordighera: "Inquinamento temporaneo"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 maggio.

Il medico provinciale di Imperia ha diramato in questi giorni severe prescrizioni agli ufficiali sanitari dei vari comuni rivieraschi. Si vuole controllare, prima che cominci la stagione balneare vera e propria, lo «stato di salute» dell'intera costa che va da Ventimiglia a Cervo Ligure.

Nell'assenza del titolare, dottor Romano Spica, il suo sostituto, dottor Caracciolo, ha dichiarato stamane: «*Il problema del controllo delle acque diventa di giorno in giorno più attuale. Per questo abbiamo effettuato in questi giorni, con la collaborazione degli ufficiali sanitari, numerosi prelevamenti di acque marine che si stanno ora analizzando presso il laboratorio provinciale di igiene. Saranno le risultanti di tali analisi che determineranno gli eventuali provvedimenti da prendere per la tutela della salute pubblica*».

Negli ambienti interessati vi è tuttavia un certo ottimismo e si pensa che la Riviera dei Fiori, salvo pochi casi specifici, potrà vantare l'esistenza di acque limpide e sane: «*Quasi tutti i comuni* — è stato osservato — *da Diano Marina ad Imperia, da Sanremo a Ventimiglia, hanno perfezionato le reti di scarico delle acque nere costruendo vasche di decantazione e prelavaggio e spingendo molto al largo gli sbocchi in mare, per cui il pericolo di inquinamento dovrebbe ridursi sempre più*».

Ventimiglia, ad esempio, prolungherà entro il prossimo mese di giugno da 800 a 1100 metri la tubazione di scarico in mare, dopo aver già messo in moto quattro pompe di sollevamento che convogliano nella tubatura tutti gli scarichi cittadini. Anche a Diano Marina sono stati portati a termine notevoli lavori di «bonifica», mentre Imperia ha convogliato nella zona portuale centrale (che è stata dichiarata «non balneare») quasi tutti gli scarichi neri dei nuclei abitati di Oneglia e di Porto Maurizio.

«*Possiamo affermare* — ha aggiunto il dottor Caracciolo — *che molto lavoro è stato fatto da parte di vari Comuni e che pertanto dovrebbero essere ancora migliorate le condizioni di sicurezza delle acque marine, che erano già buone lo scorso anno. La Riviera dei Fiori è inoltre favorita dal fatto che non esistono grandi insediamenti industriali. Comunque* — ha concluso — *posso assicurare che la situazione è sempre sotto controllo perché l'analisi delle acque, che si avvale anche di una imbarcazione appositamente attrezzata dalla Provincia, viene effettuata durante tutto l'anno*».

b. v.

* *

Il sindaco di Bordighera ci telegrafa per precisare che «il temporaneo e contingente inquinamento del tratto di spiaggia di Bordighera è dovuto ai lavori in corso per la definitiva sistemazione della condotta per gli scarichi a mare che prevedono per la città anche un impianto di depurazione primaria con iperossigenazione».

Corteo della Mammut blocca l'Aurelia a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 maggio.

(n. s.) *Il lungomare Matteotti (nome dell'Aurelia in città) è rimasto stamane bloccato per circa un quarto d'ora per una manifestazione dei lavoratori della «Mammut» che, in corteo, hanno raggiunto il centro della città.*

L'Aurelia è rimasta bloccata all'altezza della Torretta dove confluiscono il lungomare Matteotti, via Gramsci e via Paleocapa. Il traffico è ripreso dopo circa quindici minuti. Non ci sono stati incidenti.

Una delegazione è stata ricevuta in Comune dal sindaco al quale ha sollecitato ulteriori interventi presso il governo affinché la Gepi assuma immediatamente in affitto lo stabilimento di via Stalingrado e quindi proceda alla sua definitiva acquisizione.

Continua anche nel Savonese lo sciopero dei bancari, in lotta per il rinnovo del contratto. Alla popolazione è stato distribuito un volantino dei sindacati nel quale si afferma, tra l'altro, che gli utili realizzati dalle banche hanno raggiunto livelli scandalosi, che le esportazioni di capitali avvengono soprattutto attraverso le banche.

Savona: nominati rappresentanti Iacp

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 maggio.

(n. s.) Il consiglio provinciale di Savona ha nominato i tre rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'istituto autonomo case popolari. Sono stati eletti, Renato Bramante (pci), Luigi Castino (dc) e Massimo De Domenicis (psi). Bramante ricoprirà la carica di presidente, in sostituzione del socialista Nino Gaggero.

Durante la stessa seduta, sono stati anche eletti i rappresentanti della Provincia nel consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero «San Paolo» di Savona. Sono: Luigi Capello (psi), Luciano Germano (pci), Renato Frisardi (dc), Danilo Presotto (pci) e Maria Luisa Madini (pri).

L'interrogatorio l'8 giugno

Il giudice in Francia per sentire i killers

Il dott. Acquarone vedrà i 2 Branca nel carcere di Marsiglia - Si solleciterà l'estradizione

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 maggio.

(b. b.) *Il giudice istruttore del tribunale di Savona, dottor Acquarone si recherà, l'8 giugno, nel carcere di Marsiglia dove, attualmente, sono detenuti i fratelli Andrea e Paolo Branca, gli uccisori di Rosario Arcidiacono titolare del night «Number One» di Celle Ligure. Dovrà assistere all'interrogatorio da parte del magistrato francese (la legge transalpina vieta a quelli italiani di interrogarli direttamente) dei due fratelli. All'interrogatorio saranno presenti anche il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, e il difensore di fiducia Carlo Consiglio.*

E' il primo contatto, a distanza di quasi un anno dal giorno del delitto, dei magistrati savonesi e del difensore con i due killers, fuggiti, dopo la sparatoria, a Nizza dove furono arrestati dagli uomini del vicequestore Aiello in collaborazione con gli agenti francesi.

I magistrati si ripromettono di chiarire alcuni punti particolari della tragica sparatoria rimasti ancora oscuri. E' probabile inoltre che sollecitino la magistratura francese ad accelerare l'estradizione dei due fratelli, che devono scontare due anni di detenzione per reati minori commessi oltralpe.

Dai carabinieri d'Albenga

Spacciò assegni falsi giovane denunciato

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 26 maggio.

(g. m.) Antonio Giordano, 18 anni, Albenga, via Vecchia Morella, è stato denunciato dai carabinieri per furto e truffa. Avrebbe spacciato, ottenendo in cambio denaro contante, quattro assegni falsi, per l'ammontare complessivo di 200 mila lire. Il Giordano si è recato da un conoscente, Pietro Palmiero, 24 anni, via dei Mille 208, riuscendo a farsi cambiare un assegno di 42 mila lire; in altre tre occasioni avrebbe speso titoli falsificati nel negozio di Franca Pappaleo, 32 anni, via Fratelli Grana. Gli assegni sono risultati rubati a Milano nello scorso aprile.

A un pittore genovese

Sequestrati i quadri per debito di gioco

Un commerciante sanremese accusa Vito Carlevaro di non avergli restituito 600 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 maggio.

(m. r.) Tredici quadri del pittore genovese Vito Carlevaro, 53 anni, del valore di 8 milioni, esposte da alcuni giorni in un moto albergo di Sanremo, stamane sono state poste sotto sequestro dall'ufficiale giudiziario.

Il sequestro sarebbe stato chiesto da un creditore del Carlevaro, un commerciante sanremese il quale ha dichiarato che aveva prestato 600 mila lire al pittore per un debito di gioco e non era più stato rimborsato. L'artista, però, ha dichiarato di aver estinto il suo debito, consegnando al commerciante, in presenza di testimoni, tre suoi quadri del valore di 450 mila lire l'uno.

La vicenda è stata ora affidata ad un legale.

Vito Carlevaro, che risiede a Genova in piazza De Marini 3, è contitolare con la moglie, dell'omonima galleria d'arte nel capoluogo ligure. Artista ben quotato, dal primo maggio ha aperto una mostra personale a Sanremo. Appassionato giocatore, è molto conosciuto negli ambienti del casinò.

Due turisti ad Alassio

Si schiantano in moto su camion: sono gravi

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 26 maggio.

(g. m.) Due turisti tedeschi, Peter Seitz, 25 anni, e Ulrike Graf, 20 anni, residenti a Monaco, in vacanza al motel Sole di Albenga, sono rimasti feriti nello scontro con un autocarro sulla via Aurelia, in località Punta Murena di Alassio. All'ospedale di Albenga sono stati giudicati guaribili in 30 giorni salvo complicazioni.

I due turisti, ch'erano a bordo di una moto di grossa cilindrata, sono finiti contro l'autocarro condotto da Antonio Iozzi, 40 anni, residente a Imperia, via Matteotti 28/6, dipendente della ditta Caniggeri di Alessandria.

SAVONA — La giuria della quinta Biennale internazionale della ceramica d'arte ha assegnato il Gran Premio della città di Vallauris (10 mila franchi) al ceramista Carlos Carlé che opera ad Albissola Marina. La consegna dell'importante premio avrà luogo il 10 luglio.

NOTIZIE IN BREVE

Da questa sera si ascolta "Radio Rapallo"

(g. m.) Anche Rapallo ha la sua radio libera. Domani alle 10,30 inizierà la trasmissione, a modulazione di frequenza su 104 mhz, «Radio Rapallo» che irradia nell'ambito del golfo del Tigullio. Il programma comprende musica leggera e classica, cronaca locale e inchieste. E' gestita dalla società Murphys Francis. L'emittente trasmette per circa tre ore con inizio alle 10,30.

In fiamme cascina a Cairo: l'incendio è doloso?

(b. b.) Un incendio (non si esclude di natura dolosa) ha distrutto un casolare di proprietà di Marco Faletti, 40 anni, residente a Cairo Montenotte in via Cortemilia. Nel rogo sono morti numerosi animali da cortile ed è andato perduto l'intero raccolto di fieno dello scorso anno. Le fiamme sono divampate nella notte. Sono accorsi i carabinieri che hanno avvisato i vigili del fuoco. Le autobotti dei pompieri, però, non hanno potuto raggiungere il casolare. I danni ammontano ad oltre due milioni.

Auto s'incendia nel centro di Varazze

(b. b.) Un'auto di grossa cilindrata di proprietà di Mauro Nebuloni, 50 anni, da Parabiago, si è incendiata ieri pomeriggio, in via Carattino a Varazze. Le fiamme che uscivano dal vano motore sono state spente dai vigili urbani prima che raggiungessero il serbatoio della benzina e ne provocassero l'esplosione.

Diano: arrestato spagnolo accusato di furto

(b. v.) Lo spagnolo Antonio Ruiz Garcia, 21 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Diano Marina. E' stato accusato da un turista danese, Stefan Njraard, di avergli rubato il portafogli mentre si trovava sull'autobus. Addosso allo spagnolo, però, non è stato trovato nulla per cui si ritiene che abbia un complice.

La Magrini D vince torneo di bocce a Savona

(b. b.) La «Magrini D» ha vinto il terzo torneo bocciofilo aziendale, svoltosi al bocciodromo savonese. La quadretta vincente era composta da Mazzi, Antipredo, Marazzano e Salsi. Alle sue spalle si sono classificate, nell'ordine, Magrini A, Esso A, Magrini F, Campanella B, PP.TT. A, Ente Porto A, e Magrini C.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ACCIONE: La conquista del West.
AMBASSADOR: Un letto in società.
AMBRA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
ARISTON: Ordine firmato in bianco.
ASTOR: Monty Python.
AUGUSTUS: Gli uomini falco.
ELIOS: Il gattopardo.
...

SAVONA

DIANA: Il vangelo secondo Simone e Matteo.
ELDORADO: Chi dice donna dice donna.
ARS: Qui comincia l'avventura.
ASTOR: I ragazzi irresistibili.
OLIMPIA: Sturm rock.
JOLLY: Lo mollone.
LUX: Come divertirsi con Pepurino e C.
SALESIANI: Il sosia di Montecristo - L'uomo del banco dei pegni.
FILMSTUDIO: Le spettacolazioni.
ALASSIO - COLOMBO: Scandalo.
RITZ: La fabbrica degli eroi.
ALBENGA - ASTOR: La terra dimenticata dal tempo.
AMBRA: Due uomini e una dote.
CRISTALLO: La supplente.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Tre contro tutti.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Quo vadis?
ALTARE - VALLECHIARA: Prendi i soldi e scappa.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Quo vadis?
...

IMPERIA

CAVOUR: Il caso di Peter Broadr.
ROSSINI: Tutto moto.
CENTRALE: Amore vuol dire gelosia.
AMBRA: Assassinio sull'Eiger.
IMPERIA: Giovanni bruciato.
...

Telegenova

ECONOMICI